Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | Roma — Giovedì, 2 settembre | Numero 218

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli offici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 601 al n. 800 del corrente anno 1915 meno i numeri 620 — 621 — 633 — 635 — 667 — 668 — 670 — 671 — 672 — 673 — 675 — 676 — 683 — 684 — 686 — 687 — 688 — 689 — 698 — 699 — 703 — 711 — 713 — 715 — 718 — 719 — 725 — 728 — 738 — 739 — 740 — 744 — 745 — 788 — 791 già spediti, e meno i seguenti: 601 — 610 — 611 — 612 — 615 — 617 — 618 622 — 623 — 624 — 626 — 628 — 629 — 630 — 631 — 636 — 637 — 638 — 641 — 642 — 643 — 645 — 646 — 647 — 649 — 662 — 691 — 692 — 693 — 695 — 705 — 721 — 722 — 726 — 732 — 733 — 734 — 735 — 736 — 737 — 743 — 749 — 751 — 752 — 754 — 755 — 759 — 762 — 772 — 773 — 774 — 778 — 785 — 786 — 793 — 794 — 796 — 797 — 799, che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Sono stati distribuiti inoltre i susseguenti fogli sciolti n. 803 — 807 — 810 — 811 — 825 — 826 — 831 — 837 — 857 — 859 — 885 — 887 — 891 — 893 — 899 — 901 — 902 — 910 — 931 — 993.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1296 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro;
Udito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato che, nei casi dalla legge consentiti, passano al servizio delle ferrovie dello Stato, sono applicabili le disposizioni stabilite dall'art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332 per gli impiegati di ruolo provenienti dall'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e dal R. ispettorato generale delle strade ferrate.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1297 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 40.000, da inscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916 in aggiunta a quella stabilita dall'articolo 24 della legge 23 luglio 1914, n. 742, per la Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento e il funzionamento delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il ministro del tesoro provvederà con suo decreto ad introdurre nello stato di previsione suddetto le variazioni dipendenti dal presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1298 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 2 giugno 1910, n. 277;
Visto l'art 44 del regolamento speciale di contabilità dell'azienda del Demanio forestale di Stato, approvato con R. decreto del 9 marzo 1911, n. 668;
Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'azienda del Demanio stesso in data 22 luglio 1915, che autorizza di provvedere alle spese necessarie per la riduzione in assortimenti del legname da fornire in vendita a pubbliche Amministrazioni;
Ritenuta la necessità di istituire un nuovo articolo nello stato di previsione dell'Azienda forestale pel 1915-916 allo scopo di imputarvi le spese suindicate prelevando la somma all'uopo occorrente in lire 500.000 dal fondo di cassa esistente presso la Cassa depositi e prestiti;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il cassiere della Cassa depositi e prestiti è auto-

rizzato a prelevare dal fondo di cassa dell'Amministrazione del demanio forestale di Stato la somma di lire cinquecentomila (L. 500.000) da versare a favore dell'articolo n. 21 dello stato di previsione della entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1915-916.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire cinquecentomila (L. 500,000) all'art. n. 21: « Prelevamento dal conto corrente istituito presso la Cassa dei depositi e prestiti nell'interesse dell'azienda del Demanio forestale » dello stato di previsione dell'entrata dello esercizio finanziario predetto per l'azienda medesima.

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa dell'azienda del Demanio forestale per l'esercizio finanziario 1915-916 è istituito il nuovo articolo n. 22-*bis*: « Taglio di piante e riduzione del legname ricavato in assortimenti per conto di pubbliche Amministrazioni » con lo stanziamento di lire cinquecentomila (L. 500,000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1299 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Riconosciuta la necessità di aumentare gli stanziamenti di taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916 per provvedere a maggiori spese di cambio e di restauro, adattamento ed ampliamento di locali;

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 380;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli stanziamenti dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916 sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. 57. - Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, ecc.	2.000.000 —
Cap. 81. - Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali, ecc.	98.890 —
Totale	2.098.890 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — RICCIO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1300 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione di taluni capitoli delle stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-915, concernenti retribuzioni varie al personale di scuole medie:

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la pubblica istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Allo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-915 è apportato l'aumento per ciascuno di essi indicato:

Cap. 82. « Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte, ecc., lire quarantacinquemila (L. 45.000).

Cap. 107. « Regie scuole complementari e normali -

Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, ecc. » lire quarantamila (L. 40.000).

Art. 2.

Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1914-915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1301 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di autorizzare maggiori assegnazioni per spese concernenti talune Università e Cliniche universitarie, nonchè di regolarizzare gli impegni contrattuali assunti dal Ministero della pubblica istruzione per vari servizi del Policlinico Umberto I di Roma;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'inscrizione delle seguenti somme nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-915:

a) lire 60.000 per maggiori spese di mantenimento delle cliniche universitarie di Genova, Parma e Pavia;

b) lire 17.160 per maggiori spese dipendenti dal funzionamento dell' impianto di riscaldamento nella R. Università di Bologna;

c) lire 185.200 per maggiori spese occorse per i servizi di riscaldamento, ventilazione ed acqua calda del Policlinico Umberto I, di Roma, dal 1° novembre 1914 al 30 giugno 1915;

d) lire 128.702,02 per saldo dovuto all'Amministrazione ospedaliera di Roma delle spese dipendenti dai servizi di riscaldamento, ventilazione ed acqua calda delle Cliniche universitarie durante l'anno 1912-1913.

Sono regolarizzati gli impegni contrattuali assunti dal Ministero della pubblica istruzione per quanto concerne le spese di cui alla lettera *c*) del presente articolo.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione ordinaria di lire 94.000 da portarsi, per l'esercizio finanziario 1915-1916, in aumento allo stanziamento del capitolo n. 171 « Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria. Dotazioni per acquisto di materiale scientifico, per mantenimento delle cliniche ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica.

Detta somma è da destinarsi per L. 25.000, L. 15,000 e L. 20.000 rispettivamente alle spese di mantenimento delle Cliniche delle Università di Genova, Parma e Pavia, e per L. 34.000 alle spese di funzionamento dell'impianto di riscaldamento dell'Università di Bologna.

Art. 3.

È autorizzata l'inscrizione della somma di lire 23.691,50 nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-916, per provvedere ai lavori di manutenzione straordinaria e di restauro occorrenti in servizio degli impianti termici del Policlinico Umberto I, di Roma.

Art. 4.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916 le variazioni dipendenti da questo decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1304

Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, col quale, sulla

proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti al deposito di munizioni presso Cassano d'Adda (Milano).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale dell' istruzione superiore.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Fabbri prof. Ercole Federico, ordinario di ostetricia nella R. Università di Modena, è collocato a riposo, per limiti di età, dal 26 ottobre 1915, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quanto potrà spettargli a termini di legge.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 12 agosto 1915:

Rau Gavino, cancelliere della pretura di Bologna, applicato alla procura generale presso la Corte di Cassazione di Roma, è tramutato alla pretura di Simaxis, continuando nella detta applicazione.

Atzori Luigi, cancelliere della pretura di Simaxis, è tramutatato alla pretura di Bolotana.

De Selvi Modestino, cancelliere della pretura di Andretta, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Frezza Domenico, cancelliere della pretura di Dipignano è tramutato alla pretura di Montemurro.

Starace Ernesto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Saluzzo.

De Luca Luigi, cancelliere della 7ª pretura di Napoli, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli.

Mezzacapo Francesco, cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla 7ª pretura di Napoli.

Mensitieri Alfredo, cancelliere della pretura di San Giorgio la Montagna, è tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1915:

I sottoindicati funzionari sono confermati nell'esercizio delle ispezioni nelle circoscrizioni per ciascuno di essi indicate per la durata di anni tre:

Bidone cav. uff. Luigi, cancelliere di sezione del tribunale di Rocca San Casciano, Genova.

Cimarelli Agostino, cancelliere di sezione del tribunale di Nicastro, Palermo.

Vetturini cav. uff. Carlo, cancelliere di sezione del tribunale di Potenza, Roma.

Montaldo cav. Bartolomeo, cancelliere di sezione del tribunale di Siracusa, Torino.

Didero Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Parma, Venezia.

Sono adibiti al servizio di ispezione nelle circoscrizioni di Trani e Firenze per la durata di anni tre, con l'obbligo di risiedere nella sede della rispettiva circoscrizione i sottoindicati funzionari:

Rizzo Vincenzo, cancelliere del tribunale di Caltanissetta, Trani.

Roverselli Egisto, segretario della R. procura di Crema, Firenze.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1915:

Casaccio Empedocle, alunno gratuito della 3ª pretura di Catania, applicato alla pretura di Maniago, è confermato nella stessa applicazione.

Petruccelli Achille, alunno gratuito del tribunale di Siracusa, applicato al tribunale di Orvieto, in aspettativa per infermità, promosso aggiunto di cancelleria della pretura di Rimini, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso il tribunale di Orvieto.

Amitrano Alfredo, aggiunto di cancelleria della prima pretura urbana di Napoli, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Siciliano Vincenzo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Santa Maria Capua Vetere e, a sua domanda, tramutato alla prima pretura urbana di Napoli.

Natale Carlo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Benevento, dove ancora non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

De Leonardis Tommaso, aggiunto di segreteria della Regia procura presso il tribunale di Trani, tramutato alla Regia procura di Taranto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Bennardello Emanuele, alunno gratuito della pretura di Comiso, applicato alla Regia procura di Lucca, è confermato nella stessa applicazione.

La Nasa Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Trapani, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

Gitti cav. Virgilio, cancelliere della Corte d'appello di Catania, è nominato segretario di sezione della Corte d'appello, sezione di Macerata.

Saporito Salvatore, segretario della R. procura di Larino, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

La privazione dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio inflitta all'aggiunto di cancelleria Caronna Arturo, è limitata a tutto il 31 maggio 1915.

Locatelli Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Udine, è tramutato al tribunale di Palmi.

Raimondi Girolamo, cancelliere di sezione del tribunale di Palmi, è tramutato al tribunale di Udine.

Castiglione Eugenio, aggiunto di cancelleria della pretura di Taverna, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Politi Giuseppe, alunno di cancelleria della pretura di Mirabella Imbaccari, applicato alla pretura di Asola, è confermato nella stessa applicazione.

Stalla Domenico Francesco, vice cancelliere del tribunale di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre.

Curatolo Alfredo, alunno gratuito della Corte d'appello di Palermo, applicato alla pretura di Gavirate, è confermato nella stessa applicazione.

Patrucco Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Alessandria, è, a sua domanda, tramutato al 2° mandamento di Casale.

Carli Riccardo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Casale, applicato al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Vetralla, continuando nella detta applicazione.

Borsa Oreste, aggiunto di cancelleria della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Casale.

Bagnasco Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Domodossola, in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva militare, cessa dall'aspettativa medesima.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 16 al 22 agosto 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	Aquila	Sulmona	Cansano	ovina	1
	Avellino	Avellino	Montoro Superiore	bovina	1
	Bari	Bari	Bitonto	equina	1
	»	»	Triggiano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Seriate	bovina	1
	»	»	Stezzano	»	1
	»	Treviglio	Calcinate	»	1
	»	»	Comunuovo	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Castelmella	»	1
	Cagliari	Cagliari	Senorbi	»	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	suina	6
	»	»	Venafro	»	4
	Caserta	Caserta	Calvi Risorta	bovina	1
	»	»	Pontelatone	»	1
	»	Gaeta	Itri	»	1
	»	Nola	Striano	»	1
	Cremona	Crema	Casaletto Sopra	»	1
	Firenze	Firenze	Caleuzano	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	ovina	1
	»	»	Carlantino	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1
	»	»	Vico Equense	»	2
	Novara	Biella	Lessona	»	1
	»	Novara	Terdobbiate	»	1
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Vespolate	»	1
	Pavia	Mortara	San Giorgio	»	1
	Piacenza	Pavia	Zinasco	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	ovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1
	Sassari	Nuoro	Orani	»	1
	»	»	id.	equina	1
	Torino	Ivrea	Prascorsano	bovina	1
	Treviso	Treviso	Roncade	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
					48
Carbonchio sintomatico	*Catanzaro*	Monteleone	San Costantino	bovina	2
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1
	Ferrara	Ferrara	Jolanda di Savoia	»	1
	Pisa	Volterra	Volterra	»	1
					6
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	1
	»	»	Nizza	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	3
	»	»	Oviglio	»	2
	»	»	Valenza	»	1
	»	Novi Ligure	Capriata	»	1
	»	»	Arquata	»	3
	»	Tortona	Tortona	»	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	20
	»	»	Langarone	»	3
	»	»	Roccapietore	»	1
	»	»	Falcade	»	1
	»	»	Selva	»	1
	»	»	Sedico	»	1
	»	»	Trichiana	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	30
	»	»	Arsiè	»	18
	»	»	Sovramonte	»	6
	»	»	Cesiomaggiore	»	14
	»	»	Fonzaso	»	2
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	1
	»	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	»	1
	»	»	San Pietro Cadore	»	3
	»	»	Comelico Superiore	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bottanuco	»	2
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Nembro	»	2
	»	»	Tagliuno	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Talgate	bovina	1
	»	Clusone	Valtesse	»	3
	»	»	Ardesio	fessipede	2
	»	Treviglio	Premolo	»	1
	»	»	Caravaggio	bovina	1
	»	»	Calcio	»	1
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Casirate	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Urgnano	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	7
	»	»	Castelfranco Emilia	»	3
	»	»	Crevalcore	»	2
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Castelguelfo E.	»	1
	»	»	Imola	»	5
	Brescia	Breno	Cevo	»	2
	»	»	Edolo	»	6
	»	»	Incudine	»	5
	»	»	Mu	»	4
	»	»	Pisogne	»	8
	»	»	Pontagna	»	6
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	5
	»	»	Temù	»	8
	»	»	Vione	»	1
	»	Brescia	Bedizzole	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	4
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Caionvico	»	1
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Calvisano	»	4
	»	»	Carpenedolo	»	5
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Desenzano sul Lago	»	6
	»	»	Ghedi	»	4
	»	»	Gussago	»	1
	»	»	Isorella	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Lonato	bovina	4
	»	»	Manerbio	»	3
	»	»	Montechiari	»	15
	»	»	Provezze	»	1
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	Sermione	»	2
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	3
	»	Chiari	Chiari	»	6
	»	»	Cazzago	»	1
	»	»	Roccafranco	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	Salò	Agnosino	»	7
	»	»	Bagolino	»	4
	»	»	Muscoline	»	1
	»	»	Odolo	»	3
	»	»	Preseglie	»	3
	»	»	Puegnago	»	1
	»	»	Sabbio Chieso	»	12
	»	»	Salò	»	2
	»	»	Soprazocco	»	2
	»	»	Villanova	»	3
	»	»	Treviso Bresciano	»	5
	»	Verolanuova	Gambara	»	4
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Milzanello	»	1
	»	»	Verolanuova	»	2
	»	»	Verolavecchia	»	2
	Como	Como	Como	»	3
	»	Lecco	Cologna	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	9
	»	»	Gussola	»	3
	»	»	Martignana Po	»	1
	»	»	Scandolara R.	»	1
	»	»	San Martino del Lago	»	1
	»	»	Spineda	»	2
	»	Crema	Torlino	»	1
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	2
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Ostiano	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pozzaglio	bovina	2
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Spinadesco	»	1
	Cuneo	Alba	Cossano B.	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	3
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	Pistoia	Agliana	»	1
	»	»	Larciano	»	1
	»	»	Montale	»	1
	»	»	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Genova	Albenga	Calizzano	»	1
	»	Genova	Genova	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	11
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Sermide	»	1
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo M.	»	4
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Castiglione delle St.	Castiglione delle Stiviere	»	7
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Dosolo	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	1
	»	Volta M.	Goito	»	1
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Giuncugnano	»	6
	»	»	Piazza al Serchio	»	1
	»	»	Sillano	»	1
	»	»	Villa Collemandina	»	4
	»	Massa	Massa	»	1
	»	»	Fosdinovo	»	1
	»	»	Licciana	»	6
	»	Pontremoli	Mulazzo	»	4
	Messina	Castroreale	Barcellona P. G.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Milano	Gallarate	Lainate	b	1
	»	»	Gallarate	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	San Fi ano	»	2
	»	Milano	Bollate	»	2
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Cassano A.	»	1
	»	»	Milano	»	3
	»	»	Musocco	»	1
	»	»	Trucazzano	»	1
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Bernareggio	»	1
	»	»	Brugherio	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	2
	»	»	Triuggio	»	1
	Modena	Modena	Compogalliano	»	3
	»	»	Modena	»	10
Segue **Afta epizootica**	»	»	Ravarino	»	8
	Padova	Padova	Vigonza	»	1
	»	Pieve di Sacco	Piave di Sacco	»	1
	Parma	Borgotaro	Albareto	»	10
	»	»	Campiano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Parma	Golese	bovina	2
	»	»	Parma	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1
	»	»	Vistarino	»	1
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	caprina	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	San Pietro in Cerro	»	2
	»	»	Villanova	»	7
	»	Piacenza	Borgonovo	»	2
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Monticelli	bovina	4
	»	»	Piacenza	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Bientina	bovina	5
	»	»	Buti	»	7
	»	»	Calcinaia	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	4
	»	Reggio Emilia	Baisio	»	2
	»	»	Casalgrande	»	4
	»	»	Castellarano	»	7
	»	»	Castelnovo Monti	»	
	»	»	Scandiano	»	
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia	»	1
	Siena	Siena	Montalcino	»	1
	Sondrio	Sondrio	Grosio	»	1
	»	»	Grosotto	»	1
	»	»	Livigno	»	2
	»	»	Teglio	»	3
	»	»	Valdidentro	»	5
	»	»	Valdisotto	»	1
	Torino	Torino	Casalborgone	»	1
	»	»	Torino	»	12
	Treviso	Conegliano	Pieve di Soligo	»	1
	»	Montebelluna	Arcade	»	1
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	3
	»	»	Monastir	»	1
	»	Valdobbiadene	San Pietro di Barbozza	»	1
	»	»	Sernaglia	bov. suin.	6
	»	»	Vidor	bovina	1
	Udine	Cividale	Manzano	»	1
	»	Tolmezzo	Tolmezzo	»	2
	»	Udine	Campoformido	»	5
	»	»	Rivolto	»	4
	»	»	Porpetto	»	4
	»	»	Palmanova	»	25
	»	»	Spilimbergo	»	1
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Trivignano	»	7
	»	»	Pavia d'Udine	»	6
	»	»	Conars	»	9
	»	»	Osoppo	»	3
	Venezia	Venezia	Camponogara	»	1
	»	»	Marcon	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Mestre	bovina	20
	»	»	Mire	—	6
	»	»	Portogruaro	—	4
	»	»	Santa Maria di Sala	—	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	2
	»	»	Venezia	—	1
	Verona	Caprino	Belluno V.	—	1
	»	»	Rivoli	—	1
	»	San Pietro Incar.	Prun	—	3
	»	Verona	Montorio	—	2
	»	»	Sommacampagna	—	11
	»	»	Verona	—	4
	»	Villafranca	Villafranca	—	3
	Vicenza	Barbarano	Sossano	—	3
	»	Bassano	Tezze	—	1
	»	Lonigo	Orgiano	—	1
	»	»	Poiana Maggiore	—	1
	»	Thiene	Thiene	—	2
	»	Vicenza	Caldogno	—	1
	»	»	V	—	1
					782
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrense	suina	5
	»	»	Cerreto d'Esi	—	2
	»	»	Iesi	—	1
	»	»	Maiolati	—	3
	»	»	Ostra	—	6
	»	»	San Marcello	—	19
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Rocca di C.	—	16
	»	»	Roccadimezzo	—	3
	»	Avezzano	Tagliacozzo	—	3
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	6
	»	Sulmona	Pratola Peligna	—	1
	»	»	Sulmona	—	2
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	17
	»	»	Bucine	—	13
	»	»	Capolona	—	7
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Cortona.	—	45
	»	»	Luc ano	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	27
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	13
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	16
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	1
	Ascoli Piceno	Il	Arquata	—	16
	»	»	Ascoli	—	7
	»	»	Colli del Tronto.	—	6
	»	»	Montemonaco	—	15
	»	»	Offida	—	3
	»	»	Venarotta.	—	3
	»	Fermo	Monte Urano	—	19
	»	»	Petritoli	—	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Bonito	—	1
	Bari	Altamura	Gravina	—	2
	Benevento	Benevento	Apice	—	8
	»	»	Apollosa	—	23
	»	»	Paduli	—	7
	»	»	San Martino S.	—	4
	»	»	Buonalbergo	—	10
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	—	1
	»	»	Pietraroia	—	1
	»	S. Bartolomeo in G.	Baselice	—	7
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	San Bartolomeo in G.	—	32
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	4
	»	»	Pietracupa	—	1
	»	»	Salcito	—	4
	»	Isernia	Caccavone	—	30
	»	»	Castelpetroso	—	1
	»	»	Vastogirardi	—	4
	»	Larino	Lucito	—	20
	Caserta	Gaeta	Conca Campania	—	14
	»	Nola	Acerra	—	10
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	29
	»	Cotrone	Caccuri	—	30
	»	»	Casabona	—	6
	»	»	Pallagorio	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Catanzaro*	Cotrone	Umbriatico	—	10
	Chieti	Chieti	Giuliano	—	4
	»	»	San Valentino	—	3
	»	Lanciano	Palombaro	—	1
	»	Vasto	Dogliola	—	3
	»	»	Scerni	—	1
	»	»	Tufillo	—	4
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	19
	»	Cosenza	San Vincenzo la Costa	—	10
	»	»	Trenta	—	1
	»	Rossano	Scala Coeli	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	3
	»	»	Pieve di Cento		8
	»	Ferrara	Argenta	—	4
	»	»	Copparo	—	5
	»	»	Ferrara		4
	»	»	Portomaggiore	—	3
	Foggia	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	Cagnano Varano	—	1
	»	»	Panni	—	1
	»	»	San Severo	—	5
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	»	Rimini	Misano	—	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	2
	Lucca	Lucca	Montecatini Val di Nievole	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	3
	»	Macerata	Cingoli	—	6
	»	»	Pausula	—	5
	»	»	Treia	—	7
	Milano	Lodi	Paullo	—	1
	Pavia	Mortara	Zerbolò	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	8
	»	»	Spello	—	4
	»	Perugia	Bastia	—	2
	»	»	Castiglione del Lago	—	96
	»	»	Gubbio	—	3
	»	»	Marsciano	—	1
	»		Todi	—	4
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Petescia	—	24
	»	»	Rieti	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	13
	»	»	Preci	—	10
	»	Terni	Amelia	—	5
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Oliveto	—	1
	»	»	Salandra	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	2
	»	»	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	17
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	1
	»	»	Ciminà	—	1
	»	»	Riace	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	1
	Roma	Frosinone	Carpineto	—	1
	»	»	Ceccano	—	1
	»	»	Fiuggi	—	1
	»	»	Patrica	—	1
	»	Roma	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Sassari	Alghero	Buruttà	—	3
	»	Nuoro	Bolotana	—	3
	»	»	Orani	—	5
	»	»	Orgosolo	—	18
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	9
	»	Siena	Sinalunga	—	9
	»	»	Siena	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Castelnuovo	—	9
	»	»	Sarteano	—	1
	»	»	Radicondoli	—	1
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Chianciano	—	11
	»	»	Chiusi	—	17
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	»	»	Castellina	—	2
	»	»	Sovicille	—	9
	»	»	Radda	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Casale d'Elsa	—	2
	»	»	Torrita	—	2
	»	»	Rapolano	—	2
	Sondrio	Sondrio	Piuro	—	7
	»	»	Torre	—	20
	Teramo	Penne	Basciano	—	3
	»	»	Cepagatti	—	8
	»	»	Civitella C.	—	4
	»	»	Corropoli	—	4
	»	Teramo	Monte Pagano	—	3
	»	»	Teramo	—	8
	»	»	Valle Castellana	—	5
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	1
	»	Conegliano	Moreno di Piave	—	1
	»	Oderzo	Fontanella	—	1
	Udine	Udine	Fagagna	—	3
	»	»	Martignacco	—	2
	»	»	Sequals	—	1
	»	»	Spilimbergo	—	3
	Verona	Isola della Scala	Nogara	—	1
	»	Verona	Buttapietra	—	1
	»	»	Verona	—	1
					1124
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	2
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Belluno*	Feltre	Lentiai	equina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Brescia	Brescia	Desenzano	»	1
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	Caserta	Cuneo	Fossano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Torino	Conegliano	Conegliano	»	1
	»	Montebelluna	Volpago	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
	Vicenza	Schio	Schio	»	1
					25
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Bitonto	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Castellammare	Ottaiano	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	2
	»	»	Torre Annunziata	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	3
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	3
					23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monferrato	Casale	canina	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Sant'Elpidio	»	2
	Bari	Bari	Bitonto	»	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	equina	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Naro	canina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo.	»	1
	Pavia	Voghera	Zenevredo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(a) Casi sospetti.					16
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Lecce ne' Marsi.	»	3
	»	»	Pereto	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Campobasso	Isernia	Isernia	»	3
	»	»	Sant'Angelo del Pesco	»	3
	Foggia	Bovino	Deliceto.	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	San Severo	Rignano	»	1
	Macerata	Camerino	Sefro	»	1
	»	»	Visso.	»	2
	Palermo	Cefalù	Collesano.	caprina	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1
	»	»	Fossato.	ovina	7
	»	»	Sigillo	»	1
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Budoia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Udine*	Udine	Spilimbergo	ovina	1
	Venezia	Venezia	Concordia Sagittaria	equina	1
					65
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	3
	»	Avezzano	San Vincenzo	»	1
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	1
	Macerata	Camerino	Visso	ov. cap.	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
	Roma	Roma	Roma	ovina	1
					8
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Barletta	»	1
					2

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	38	48
Carbonchio sintomatico	4	5	6
Afta epizootica	35	254	782
Morva	14	20	25
Farcino criptococcico	8	15	23
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	12	16
Rogna	9	29	65
Malattie infettive dei suini	33	175	1124
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	6	8
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	3	3	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	1	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

FRANCIA — *Dal 16 maggio al 5 giugno 1915.* — (B. n. 111).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni (Nuovi infetti)	Stalle o mandrie (Nuovi infetti)	Animali (Nuovi infetti)
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	20	15	22	497
Vaiuolo degli ovini	2	—	—	—
Moccio e farcino	23	8	8	24

Dal 6 al 19 giugno 1915. — (B. n. 112).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	21	20	34	1010
Vaiuolo degli ovini	1	1	1	700
Moccio e farcino	22	7	9	107

Dal 4 al 17 luglio 1915. — (B. n. 114).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	15	12	19	1386
Vaiuolo degli ovini	2	1	1	106
Moccio e farcino	23	11	20	73

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 aprile al 1° maggio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	85
Rogna	31	—
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	117	(1) 543

GRAN BRETAGNA. — *Dal 16 al 22 maggio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	18	38
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	122	(1) 720

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 23 al 29 maggio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	4	5
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	29	56
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	121	(1) 672

GRAN BRETAGNA. — *Dal 30 maggio al 5 giugno 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	17	33
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	126	(1) 683

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 12 giugno 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	8	4
Rogna	24	46
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	124	(1) 602

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 19 giugno 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	10
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	14
Rogna	25	47
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	123	(1) 422

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 26 giugno 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	3
Rogna	19	41
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	120	(1) 543

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
BULGARIA. — *Dal 9 al 15 maggio 1915.* (B. n. 17).		
Rabbia	37	46
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	8	4
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	11	30
Id. degli equini	38	99
Id. delle pecore	25	55
Pneumo-enterite infettiva dei suini	12	15
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	29	49
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	39	117
BULGARIA. — *Dal 16 al 22 maggio 1915.* (B. n. 18).		
Rabbia	35	45
Carbonchio ematico	1	2
Barbone	3	4
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	12	37
Id. degli equini	39	97
d. delle pecor	23	41
Pneumo-enterite infettiva dei suini	14	21
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	30	50
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	39	108
BULGARIA. — *Dal 23 al 29 maggio 1915.* (B. n. 19).		
Rabbia	37	48
Carbonchio ematico	2	2
Barbone	8	4
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	15	40
Id. degli equini	39	94
Id. delle pecore	22	41
Pneumo-enterite infettiva dei suini	15	24
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	30	50
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	37	106

(1) Città o villaggi.

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località (1) infette
BULGARIA. — *Dal 30 maggio al 5 giugno 1915.* (B. n. 20).		
Rabbia	38	50
Carbonchio ematico	3	3
Barbone	4	5
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	16	42
Rogna degli equini	39	92
Rogna delle pecore	22	34
Pneumo-enterite infettiva dei suini	16	24
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	30	52
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	37	106
BULGARIA. — *Dal 6 al 12 giugno 1915.* (B. n. 21).		
Rabbia	38	49
Carbonchio ematico	4	4
Barbone	4	5
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	17	49
Id. degli equini	39	90
Id. delle pecore	20	30
Pneumo-enterite infettiva dei suini	21	32
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	31	51
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	5	6
Vaiuolo ovino	36	90
BULGARIA. — *Dal 13 al 19 giugno 1915.* (B. n. 22).		
Rabbia	35	47
Carbonchio ematico	7	7
Barbon	5	6
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	18	49
Id. degli equini	41	91
Id. delle pecore	16	23
Pneumo-enter ite infetti	22	37
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	32	53
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	34	85

(1) Città o villaggi.

OLANDA. — *Mese di maggio 1915.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	26	27
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	1	1	1
Rogna degli equini	1	5	2
Id. delle pecore	2	4	16
Mal rossino dei suini	5	21	38
Zoppina degli ovini	4	16	155
Moccio e farcino	1	2	4
Afta epizootica	7	103	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

OLANDA. — *Mese di giugno 1915.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	20	21
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	6	10	31
Mal rossino dei suini	6	26	49
Zoppina degli ovini	5	20	187
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	5	186	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

SVIZZERA. — *Dal 31 maggio al 6 giugno 1915.* — (B. n. 22).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	11	—	12	12
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	5	7	9	366	287
Moccio e farcino	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	20	21	89	21
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 7 al 13 giugno 1915.* — (B. n. 23).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	23	—	25	25
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	8	11	138	61
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	22	24	177	27
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna		2	—	3	3

Dal 14 al 20 giugno 1915. — (B. n. 24).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	19	—	20	20
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	5	9	10	428	73
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	23	24	247	29
Rabbia	1	1	—	1	
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 21 al 27 giugno 1915. — (B. n. 25).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	35	—	44	44
Carbonchio ematico	6	7	—	6	6
Afta epizootica	3	9	12	928	5
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	36	40	232	35
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

ALTRI PAESI.

Algeria. — Si segnalano nel mese di aprile le seguenti malattie nel bestiame: carbonchio sintomatico 1 caso - vaiuolo ovino 10 casi - morva 6 casi.

Australia. — Nel mese di marzo 1 focolaio con 197 casi di pleuropolmonite dei bovini, nello Stato di Victoria; in aprile 2 focolai con 876 casi della stessa malattia pure in detto Stato; in aprile 1 focolaio e 24 casi di carbonchio ematico nello Stato di Victoria, contro dette malattie furono adottate le necessarie misure di profilassi. — Nel mese di maggio 1 focolaio con 79 casi di pleuropolmonite dei bovini in Victoria.

Egitto. — Si segnalano casi di peste bovina nei mesi di maggio e giugno, e casi di vaiuolo ovino nel mese di giugno.

Eritrea. — Nel mese di maggio casi di peste bovina e carbonchio ematico.

Grecia. — Nel mese di aprile si segnalano casi di carbonchio ematico, afta epizootica, rogna e vaiuolo ovino in vari distretti.

Dal Bollettino sanitario n. 113 - 1915 de Ministero di agricoltura francese

Importazione di bovini e di ovini

Misure anitarie.

5 luglio 1915.

Le importazioni di bovini e di ovini sono autorizzate per le provenienze sottosegnate ed alle condizioni indicate per ciascuna di esse.

Parag. 1 — Misure generali.

Le seguenti misure generali sono applicabili a tutte le specie e per tutte le provenienze:

L'importazione avrà luogo attraverso gli uffici doganali seguenti: Le Hâvre, Saint-Nazaire, La Palice, Bordeaux e Marseille.

Gli animali saranno sottoposti alla visita sanitaria prevista dall'art. 4 del decreto dell'11 giugno 1905. Il ministro di agricoltura si riserva il diritto di prescrivere, a riguardo degli animali presentati all'importazione, tutte le misure sanitarie che crederà necessarie, compreso l'abbattimento sul posto.

All'infuori delle specie e delle provenienze indicate qui appresso, potranno essere accordate dal Ministero di agricoltura altre autorizzazioni alle condizioni da determinarsi per ciascuna di esse. Medesimamente potranno essere accordate dal Ministero autorizzazioni speciali per importazioni permanenti o temporanee, attraverso altri uffici doganali, oltre quelli precedentemente designati.

Parag. 2. — Misure speciali.

I. Bovini.

Le provenienze previste secondo il regime sanitario applicato sono ripartite in tre gruppi:

1° Gruppo.

Canadà. Nessuna misura speciale.

2° Gruppo

1. Portogallo. (La malattia temuta è la pleuropolmonite essudativa contagiosa dei bovini).
2. Africa occidentale francese. (Le malattie previste sono la pleuropolmonite e le piroplasmosi).
3. Madagascar. (Le malattie previste sono le piroplasmosi).
4. Stati Uniti dell'America del Nord, eccettuati gli Stati seguenti: California — Texas — Oklahoma — Missouri — Arkansas — Tennessee — Missisipì — Georgie — Carolina del Nord — Carolina del Sud — Virginia — Luisiana — Alhabama — Florida. (Benchè questi ultimi Stati siano solamente dichiarati invasi, in totalità, od in parte, dalla febbre del Texas, o febbre da zecche, si possono considerare come più o meno sospetti gli Stati del Nord).

Gli animali dovranno essere accompagnati da un certificato rilasciato dalle autorità del paese esportatore, indicante la provenienza (Provincia, Stato) ed il porto od i porti d'imbarco.

Il detto certificato sarà vistato dal console di Francia.

Gli animali presentati all'importazione saranno visitati, censiti e marcati.

Essi dovranno essere condotti per ferrovia nei macelli destinati previamente a tale scopo dal ministro di agricoltura.

Tuttavia gli animali che saranno acquistati dall'Amministrazione della guerra potranno soggiornare al loro arrivo, in appositi parchi, siti in località approvate dal Ministero d'agricoltura.

Essi dovranno essere spediti direttamente per ferrovia alle stazioni di deposito e alle stazioni di vettovagliamento.

Per cura del servizio veterinario militare saranno prese tutte le precauzioni atte ad assicurare la sorveglianza sanitaria degli animali e ad evitare la diffusione delle malattie già segnalate o di quelle che potrebbero essere accertate.

In caso di constatazione di una malattia diffusiva verrà dato avviso immediato al Ministero di agricoltura delle constatazioni fatte e delle misure adottate.

3° Gruppo.

Regione Sud degli Stati Uniti dell'America del Nord. — (Comprendente gli Stati enumerati nel 2° gruppo sopraindicato).

Repubblica Argentina - Uruguay - Brasile (provincie di San Paulo, Santa Catherina a Rio Grande del Sud esclusivamente). — Gli animali debbono essere imbarcati su uno dei porti della costa sud, compresi dalla frontiera dell'Uruguay fino a Rio de Janeiro incluso.

AUSTRALIA

A) — Gli animali costituenti spedizioni riconosciute indenni da zecche, come quelli provenienti dalla Repubblica Argentina e dall'Uruguay, imbarcati durante i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, saranno sottoposti allo stesso regime di quelli di cui al 2° gruppo.

B) — Le spedizioni nelle quali venisse constatata la presenza di zecche, saranno sequestrate nel porto di sbarco, sotto il controllo del servizio sanitario. Gli animali saranno abbattuti sul posto, od inviati, sotto il controllo dello stesso servizio, in mattatoi a ciò appositamente destinati dal Ministero di agricoltura.

2° Ovini.

1° Gruppo.

Repubblica Argentina ed Australia. — Nessuna speciale misura.

2° Gruppo.

Algeria — Tunisia. (La malattia temuta è il vaiuolo ovino).

Restano applicabili i regolamenti in vigore.

Transito di bestiame di origine svizzera.

La Commissione interministeriale delle deroghe ai divieti di uscita ha deciso di permettere, senza speciale autorizzazione, il transito per i paesi alleati o neutri del bestiame di origine svizzera.

Risulta da questa decisione che nessuna modificazione è stata apportata al regime del transito degli animali, stabilito dal decreto del 22 agosto 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Sono approvate le seguenti nomine nel personale amministrativo a decorrere dal 1° agosto 1915:

Cordova dott. Pietro, segretario di 3ª classe nell'Intendenze di finanza a L. 2500, promosso segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro a L. 2000.

Muratore dott. Alberto — Rigoni dott. Gastone — Cabrini dottore Guido — Rainelli dott. Albino — Galdi dott. Vincenzo — Naccarati dott. Girolamo — Ventura dott. Tommaso, segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, a L. 2000, promossi segretari di 4ª classe nel Ministero del tesoro a L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1915:

D'Intino Filomeno, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° agosto 1915.

Guglielmotti Paolo, applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1650, compreso l'aumento sessennale, e L. 225 di assegno *ad personam*, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di

L. 2000, a decorrere dal 1° agosto 1915, cessando dalla stessa data l'assegno *ad personam*.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Matarese Gaetano, ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° giugno 1915, con l'annuo assegno di L. 1750.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1915:

A decorrere dal 16 marzo 1915 il sig. Sacco Amedeo, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, cessa dalla anzidetta sua qualità per essere stato nominato, con R. decreto 11 marzo 1915, sottotenente effettivo nel R. esercito.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Di Castro Giacomo, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è nominato ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° agosto 1915, con riserva di anzianità e collocato in ruolo immediatamente prima del sig. Garelli Alfredo.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 settembre 1915, in L. 113,00.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 1° settembre 1915 da valere per il giorno 2 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.30	108.73
Londra	29.89	30.01
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.19	119.68
New York	6.47	6.52
Buenos Ayres	2.60	2.64
Cambio dell'oro	112.69	113.31

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 2 settembre 1915:

Franchi	108.51 1/2
Lire sterline	29.95
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.43 1/2
Dollari	6.49 1/2
Pesos carta	2.62
Lire oro	113.00

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 1° settembre 1915 — (Bollettino n. 98):

Nell'Alto Noce, le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro trinceramenti nemici costruiti di fronte alle posizioni da noi recentemente conquistate alla testata di Valle Strino. Il tiro, assai efficace, danneggiò i trinceramenti stessi e costrinse i difensori ad abbandonarne una parte.

L'artiglieria nemica, dal Monte Panarotta in Val Sugana, rinnovò il bombardamento su Borgo, ormai deserto; e dalle adiacenze di Cherz, in Val Cordevole, aprì il fuoco su Caprile, danneggiandone l'ospedale.

Nella Conca di Plezzo, l'avversario lanciò numerose granate incendiarie su quell'abitato, provocandovi nuovi incendi.

Nella notte sul 31 agosto, accennò anche ad un attacco contro le nostre posizioni sulle pendici del Rombon, limitandosi però a dirigere su di esse intenso fuoco di artiglieria e fucileria.

Sul Carso, a tarda sera del 30 agosto, mentre imperversava un violento temporale, l'avversario pronunziò due attacchi che accompagnò con abbondante lancio di razzi luminosi. Ma le nostre truppe poterono, con fuoco ben aggiustato, respingere entrambi gli attacchi. Ardite ricognizioni, da noi qui spinte verso le linee del nemico, hanno accertato che esso sta sostituendo, con truppe fresche, giunte in questi ultimi giorni sulla nostra fronte, i presidî delle trincee. L'insolita attività che l'avversario va ora manifestando con fuochi di artiglieria, di fucileria e lancio di bombe, pare appunto destinata a mascherare i movimenti delle truppe.

Cadorna.

Settori esteri.

L'avanzata austro-tedesca nella regione di Riga, oltre la Vilia e la Bobr, fra Grodno e Gorodek e nella Galizia comincia ad essere sanguinosamente contrastata dai russi.

Può dirsi che ogni più piccolo successo costi agli eserciti degli Imperi centrali un gran numero di morti e di feriti.

Secondo gli ultimi comunicati da Pietrogrado, tanto gli austro-tedeschi sulla riva destra della Vilia, quanto gli austro-ungarici sullo Strypa, avrebbero sofferto importanti rovesci, lasciando nelle mani dei russi più migliaia di prigionieri e molto materiale di guerra.

Nel settore occidentale non si sono avute, invece, che azioni di artiglieria, soprattutto nelle Argonne e nei Vosgi.

Telegrafano da Parigi che forze francesi hanno occupato l'isola di Ruad, presso Tripoli di Siria, la Dume-Station e l'Abong-Mbong, nel Camerun tedesco.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i telegrammi seguenti:

Basilea, 1. — Si ha da Vienna 31: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico raggiunto a nord e a nord-est di Luck è stato ricacciato ieri verso il sud dopo violenti combattimenti.

Le nostre truppe hanno pure obbligato i russi a continuare la loro ritirata a Swiniuchy, Gorochow-Radziechow e Turze. Nel settore a sud di Radziechow i reggimenti della divisione di Budapest hanno preso d'assalto una linea nemica fortemente trincerata.

Sulla Strypa i combattimenti continuano per forzare il passaggio del fiume. I russi hanno arrestato il nostro inseguimento in alcuni punti isolati con violenti contrattacchi.

Sul Dnjester e sulla frontiera della Bessarabia nulla di nuovo è segnalato.

Le nostre truppe che combattono a nord di Kobrin sono giunte a Pruzany sul Muchaviec superiore.

Basilea, 1. — Si ha da Berlino 31: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Niente di interessante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg:

Il combattimento continua verso la testa di ponte a sud di Friedrichstadt. Ad est del Niemen le nostre truppe avanzano verso la ferrovia Grodno-Vilna. Sulla fronte ovest della fortezza di Grodno abbiamo raggiunto la regione di Nowydwor e Kusnica. Verso Grodek il nemico ha abbandonato dinanzi ai nostri attacchi le sue posizioni sul margine orientale della foresta di Bialistock.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera.

Il passaggio dell'alto Narew è stato forzato in alcuni luoghi. L'ala destra di questo gruppo di eserciti avanza verso Pruzana.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen.

L'inseguimento ha raggiunto il settore di Muchawice. Le retroguardie nemiche sono state respinte.

Teatro sud-orientale. — L'inseguimento da parte delle truppe tedesche ed austro-ungariche giunte al nord di Brzezany è stato arrestato in alcuni luoghi sulla Strypa da contrattacchi di forti unità russe.

Pietrogrado, 1. — L'ultimo successo russo in Galizia è stato riportato sopra l'esercito del generale Pflanzer, comprendente cinque corpi austro-tedeschi.

Il colonnello Schoumsky, critico militare della *Gazzetta della Borsa*, valuta ad oltre un milione le forze nemiche operanti contro i russi a Brestlitowsk e Minsk e in direzione di Bielostok-Minsk. Trecentomila tedeschi operano contro Riga e settecentomila in Galizia.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Si segnalano durante la notte alcune azioni di artiglieria attorno a Neuville-Saint Waast, nella regione di Roye e in quella di Auberive sur Suippe. Nelle Argonne, durante la giornata di ieri, vivo cannoneggiamento a nord di Fontaine Houyette e alla Haute Chevauchée. La notte è passata calma. Nei Vosgi, dopo un bombardamento con granate a gas asfissianti, il nemico ha lanciato nella serata contro le nostre trincee del Lingo e di Schratzmaennele un violento attacco. Abbiamo mantenuto le nostre posizioni. Un nuovo attacco tedesco operato alla mezzanotte è stato pure respinto.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Azioni di artiglieria nel settore a nord di Arras e nelle regioni di Roye e di Quennevières. Il nemico ha lanciato qualche granata contro Soissons e Reims. La nostra artiglieria ha eseguito, sulle trincee nemiche della fronte dell'Aisne e della Champagne, efficacissimi tiri. Nell'Argonne i tedeschi hanno, durante la giornata, bombardato ripetutamente la nostra fronte con lanciabombe e con artiglieria di vario calibro, specialmente fra il burrone di La Houyette e la Fontaine aux Charmes. Le nostre batterie e i nostri ordegni di trincea hanno risposto ed imposto silenzio al nemico.

Nei Vosgi cannoneggiamento abbastanza violento al Ban de-Sapt e al Combekopf.

Nella notte dal 28 al 29 agosto i nostri aviatori hanno bombardato le installazioni tedesche di Ostenda, gli accantonamenti di Middelkerke e la stazione di Thourout.

Gli aviatori nemici hanno lanciato bombe su Luneville. Non si segnalano vittime fra la popolazione civile.

Parigi, 1. — Un comunicato del Ministero delle colonie dice:

Colonne francesi operanti ad est-sud-est del Camerun, continuando l'offensiva nella direzione di Janide, capitale della colonia, hanno occupato la Dume-Station dopo combattimenti svoltisi il 23 e il 25 agosto.

Il nostro attacco impreveduto disorientò completamente i tedeschi, i quali abbandonarono le importanti posizioni di N'Djasse e quindi i posti solidamente fortificati tra Monbidume e N'Gilaboldume, dopo aver gettati i loro convogli nel fiume.

I nemici, prima di fuggire, incendiarono la Dume-Station e lasciarono forti retroguardie sull'altura dominante la città di cui ci siamo impadroniti dopo un ostinato combattimento.

Dopo aver preso la Dume-Station, una colonna leggera francese, con un cannone ed una mitragliatrice, si diresse sull'Abong-Mbong e se ne è impadronita il 29 agosto.

Il nemico sembra voglia raggiungere il territorio nord per organizzarvi una resistenza verso Joko.

Parigi, 1. — Un comunicato del ministro della marina annunzia che l'isola di Ruad, situata tra Latakieh e Tripoli di Siria, è stata occupata da un distaccamento francese che tiene il blocco del litorale di Siria. La bandiera francese è stata issata sull'isola stamani alle ore nove. Non vi è stata resistenza. La popolazione ha fatto ottima accoglienza ai nostri marinai.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Sulla fronte Riga-Dvinsk l'attività del nemico nelle giornate del 30 e del 31 agosto si manifestò soltanto nella regione di Friedrichstadt ove la situazione è senza essenziali cambiamenti.

Sulla destra della Vilia abbiamo continuato con successo ad avanzare e il 30 abbiamo tolto ai tedeschi quattro cannoni e mitragliatrici. Fra la Vilia e il Niemen il nemico, sviluppando un'offensiva, ha occupato Bourg e Orany, sulla destra del Meretchanka. I combattimenti conservarono lo stesso accanito carattere.

Uno dei nostri reggimenti, circondato dal nemico, si aprì il passaggio annientando un battaglione tedesco e facendo prigionieri, fra cui un ufficiale.

Nella regione ad ovest di Grodno abbiamo respinto il 31 una serie di energici e ripetuti attacchi dei tedeschi.

Sul rimanente della fronte della nostra dislocazione fino al Pripet, nessun essenziale cambiamento.

Nella regione di Loutzk e in Galizia tratteniamo il nemico ritirandoci sopra una fronte posteriore, infliggendo frattanto grandi perdite alle truppe nemiche mediante contrattacchi. Il totale degli austro-tedeschi fatti prigionieri supera i 100 ufficiali ed i 7000 soldati, un terzo dei quali tedeschi, con alcune diecine di ufficiali subalterni e superiori.

Il nemico ha pronunciato i più ostinati attacchi nelle giornate del 30 e del 31 nelle regioni di Radzikhoff, di Zolotcheff, di Zboroff, di Boukanoff sullo Strypa e di Boutchatch. Ovunque il nemico è stato respinto e ha subìto enormi perdite.

Nella regione di Zboroff il nemico ha pronunciato una serie di ripetuti attacchi, l'ultimo dei quali è stato respinto dalle nostre truppe che hanno operato una contro-offensiva. Sono stati contrassegnati da un estremo accanimento anche i combattimenti nella regione Bourkanoff-Boutchatch, ove respingemmo col fuoco e colle baionette numerosi attacchi. In alcuni settori il nemico, incapace di sostenere lotte corpo a corpo, prolungate, ha indietreggiato nelle sue trincee abbandonandoci prigionieri.

Londra, 2 (ufficiale). — Un rapporto del generale Hamilton dai Dardanelli dice che nuovi combattimenti nei giorni 27 e 28 agosto, nel settore settentrionale della linea, hanno condotto alla conquista di una importante posizione tattica dominante la valle Biyuk-Ana farta, verso est e verso nord, nonchè ad un sensibile guadagno di terreno occupato dal corpo di esercito australiano e neo-zelandese. I combattimenti sono stati quasi esclusivamente corpo a corpo ed hanno avuto un carattere di accanimento. Perdite gravissime sono state inflitte ai turchi.

Sono cadute nelle nostre mani 3 mitragliatrici, 3 lancia-bombe, 300 fucili, 500 bombe ed una grande quantità di munizioni per fucili.

Londra, 2. — I giornali hanno da Atene che un'informazione da Costantinopoli annuncia che un sottomarino alleato avrebbe fatto saltare una parte del ponte di Galata.

È noto che una analoga informazione fu già pubblicata tempo addietro.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 30 agosto dice:

Su tutta la fronte, salvo piccoli combattimenti di pattuglie, nessun cambiamento essenziale.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe Aimone, Duca di Spoleto, figlio di S. A. R. il Duca d'Aosta, giunse iermattina a Roma da Livorno.

Alle 13,40 ripartì per Napoli con la madre S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

S. E. Barzilai. — Da tre giorni S. E. Barzilai trovasi al quartiere generale della zona di guerra ed ha preso accordi col Segretariato generale civile presso il Comando supremo per la costituzione in Roma di una Commissione consultiva che dovrà in suo concorso esaminare le questioni relative ai territori di recente acquisto.

Ieri S. E. il ministro accompagnò S. M. il Re in una visita al fronte.

S. E. Garroni. — Ieri mattina col direttissimo proveniente da Genova, è giunto alla stazione di Termini il marchese Garroni.

Disceso dalla vettura si è fermato alcuni istanti sotto la pensilina per scambiare qualche saluto con alcuni amici che erano ad attenderlo.

Poscia, salito in automobile, si recò all'Hôtel Milano.

Nel pomeriggio, alle 16, si recò alla Consulta, dove venne ricevuto e trattenuto in lungo colloquio da S. E. il ministro degli esteri.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — La 55ª lista della sottoscrizione unica promossa dal Comitato romano segna raccolta la somma di L. 1,708,179.13.

Esami nei licei e negli Istituti tecnici. — Con recente ordinanza S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo ha stabilito che il beneficio di anticipare di un anno l'esame di licenza dai licei e dagli Istituti tecnici e nautici, concesso attualmente, secondo l'art. 21 del regolamento 22 giugno 1913, numero 1217, soltanto a coloro i quali si trovino nel 20° o nel 19° anno di età, sia esteso anche ai giovani studenti nati nel 1897.

A tal fine è prevista fin d'ora una sessione straordinaria di esami di licenza dai predetti Istituti che avrà luogo nel febbraio 1916.

I candidati privatisti potranno giovarsi di tale sessione e di quella autunnale imminente.

Potranno pure giovarsi di entrambe le sessioni i condidati provenienti da scuola pubblica sempre che nello scrutinio finale dello scorso giugno abbiano riportato per il passaggio all'ultima classe del liceo o dell'Istituto tecnico la media di sei decimi in profitto e di otto decimi in condotta.

Per coloro che non si trovano in tali condizioni la sola sessione utile sarà quella del febbraio 1916.

Associazione della Stampa. — L'on. Bissolati, con una lettera diretta al vice presidente dell'Associazione della Stampa di Roma, ha rinunziato alla carica di presidente a cui fu eletto nell'adunanza dell'altra sera.

Le dimissioni sono motivate dal fatto che egli non potrebbe compiere bene ad un tempo i suoi doveri di soldato e di presidente.

Necrologio. — Iersera, a Firenze, è morto l'onorevole conte Francesco Guicciardini, deputato al Parlamento nazionale.

Nato dalla illustre, storica famiglia fiorentina il 5 ottobre 1851, si conquistò, giovanissimo, le simpatie e la stima de' suoi concittadini che nelle elezioni generali politiche del 1882, lo elessero deputato al Parlamento nazionale per il Collegio IV (San Miniato), mandato che ebbe sempre riconferma, tranne nella legislatura diciassettesima, avendo l'on. Guicciardini accettato l'ufficio di sindaco di Firenze, incompatibile per legge con l'altro di rappresentante della Nazione.

Alla Camera si conquistò subito vive simpatie e, dopo appena due anni di vita legislativa, venne chiamato al posto di segretario generale al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Di principî schiettamente liberali, l'on. Guicciardini fu sempre fautore di un indirizzo di Governo capace di intendere tutte le riforme e tutte le libertà e lo dimostrò cogli atti quando nel 1896 fu assunto a reggere il Dicastero dell'agricoltura, industria e commercio.

Fu poi per due volte ministro degli affari esteri, nei Gabinetti Sonnino del 1906 e del 1910.

Come presidente della Commissione del bilancio, dimostrò con poderosi discorsi di avere una grande competenza in ogni ramo della nostra vita amministrativa.

Anche nell'ufficio di vice-presidente della Camera il conte Guicciardini diede prova di tatto, di abilità, di misura, riuscendo a cattivarsi la simpatia e la considerazione della grande maggioranza dell'assemblea.

Tiro a segno nazionale di Roma. — Si avvertono i soci della Società del tiro nazionale che la sede sociale, unitamento all'Unione italiana di tiro a segno, si è trasferita a via dei Lucchesi, n. 31.

Gli uffici rimarranno aperti da oggi, giovedì 2 settembre, dalle ore 17 alle 21.

Divieto. — Da ora innanzi è severamente proibita l'esportazione della mica, sia greggia che in qualsiasi modo lavorata.

Servizio postale per i prigionieri italiani. — Un comunicato del Ministero delle poste e telegrafi informa che per difficoltà di ordine tecnico l'Amministrazione postale svizzera non assume l'incarico di trasportare corrispondenze raccomandate per i prigionieri di guerra, mentre ammette il servizio delle lettere assicurate che non è consigliabile per le difficoltà e l'onere del cambio.

Per conseguenza coloro che intendono di spedire soccorsi in denaro ai nostri prigionieri in Austria debbono far uso di vaglia postali internazionali, che debbono essere indirizzati al controllo generale delle poste a Berna per rimettersi al prigioniero nella località in cui esso è internato.

In tal modo i fondi arrivano sicuramente, se non celeremente, a destinazione.

Per l'allevamento del coniglio — L'on. deputato Soderini, presidente della Società avicola nazionale, è intervenuto in Ancona ad una importante seduta della Federazione interprovinciale agraria marchigiana, nella quale, oltre alle disposizioni per il prossimo convegno di Senigaglia relativo al credito agrario nelle Marche, è stato deliberato, su proposta dello stesso on. Soderini, di fare attiva propaganda affinchè i contadini marchigiani vogliano offrire ai Comitati per il vestiario invernale dei nostri soldati, la maggior quantità possibile di pelli di coniglio. La Federazione stessa ha inoltre deliberato di raccomandare agli agricoltori marchigiani l'allevamento del coniglio in maggiori proporzioni delle attuali, cercando anche di applicare metodi razionali di allevamento e di introdurre un tipo di coniglio specialmente adatto alla regione marchigiana.

Siamo in grado di annunziare inoltre che le adesioni alla Società cooperativa per l'allevamento del coniglio sono ormai numerose non solo da persone residenti in Roma, ma anche di fuori. L'assemblea generale degli aderenti per la costituzione della Società, avrà luogo in Roma molto probabilmente il giorno 11 corrente. Già i promotori hanno approvato il tipo di gabbia razionale ed economica, che verrà fornita ai soci insieme ai riproduttori. Le ricerche di buoni riproduttori sono insistenti ed i promotori hanno già compilato il

progetto di impianto della conigliera di riproduzione che sorgerà alle porte di Roma.

Il sindaco di Nettuno ha invitato i promotori della Società a tenere una conferenza di propaganda in quella città nel pomeriggio di domenica 5 corrente, avvertendo che si è formato in quel paese un movimento di grande simpatia verso l'allevamento del coniglio. Persone autorevoli dei diversi Castelli romani si interessano attivamente alla propaganda in favore di questo allevamento sotto gli auspicî della costituenda Società cooperativa, che ha sede provvisoria in via Nazionale, n. 100.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 1. — *Duma dell'Impero.* — Si discute un progetto di legge che estende la facoltà di emissione della carta moneta accordata alla Banca di Stato.

Il relatore Chingareff, del partito dei cadetti, dice che secondo i dati ufficiali, le spese di guerra durante l'anno 1915 si eleveranno a 7.242.000.000 di rubli, ciò che coi 2.847.000.000 di spese ordinarie e straordinarie fa un totale di 10 miliardi. Dal 14 gennaio 1915 le operazioni di credito hanno dato 4.181.000.000; il reddito previsto delle entrate ordinarie è valutato a 2.786.000.000.

Restano ad effettuare operazioni di entrate ordinarie elevantisi a 3.200.000.000.

Secondo i calcoli ministeriali si prevede sulle entrate ordinarie un *deficit* di circa 336.000.000. La guerra impone alla Russia gravi oneri.

Lo Stato ha preso a prestito già più di 6 miliardi e contrarrà prestiti durante il prossimo periodo della guerra forse per una somma anche maggiore. Ma la Russia condurrà la guerra fino alla vittoria finale senza temere le enormi spese cui dovrà far fronte. (Applausi unanimi, approvazioni generali). Siamo abbastanza laboriosi ed abbastanza provveduti di ricchezze naturali per assicurare il pagamento dei nostri debiti e siamo fieri di proclamare altamente che mai nella sua storia finanziaria il nostro paese ha conosciuto un momento solo nel quale abbia tardato ad effettuare il pagamento dei suoi debiti. Poichè nel momento attuale le imposte non forniscono mezzi sufficienti, è necessario rivolgersi al credito pubblico.

Chingareff ha esposto poi le cifre, le quali indicano che le operazioni di credito sul mercato interno possono fornire risorse importanti tratte dal risparmio disponibile. Ma ha insistito affinchè il Governo prepari il terreno per concludere grandi prestiti sul mercato estero. Abbiamo ottenuto, ha soggiunto, somme abbastanza forti dall'estero, fiducioso nel credito della Russia; tuttavia la somma data dal mercato interno è stata tre volte maggiore. Inoltre, grazie ad operazioni di credito a lunga scadenza, è possibile estendere ulteriormente il diritto di emissione, che rimane riservato.

Il progetto di legge in discussione prepara alla Russia una situazione eccezionale in confronto di quella della Francia e della Germania, poichè la Russia nel momento attuale possiede una maggiore copertura aurea per la sua carta moneta. Forse bisogna fare una eccezione per l'Inghilterra, dove la libertà degli scambi non è stata interrotta.

Pur constatando che la riserva aurea nelle casse dello Stato in Russia è la maggiore del mondo intero, Chingareff ritiene che questa riserva debba essere mantenuta allo stesso livello nell'avvenire e che per conseguenza si debba fare entrare nelle casse del tesoro una grande quantità di oro inutilizzato, che circola nel paese.

Ha preso poi la parola il ministro delle finanze il quale aderendo alle idee della Commissione ha dichiarato che malgrado gli inviti rivolti al mercato interno in proporzioni prima sconosciute, poichè gli si sono domandati tre miliardi, la nazione possiede un risparmio immenso, di cui il Ministero studia la prossima utilizzazione. Quanto al mercato estero, ha soggiunto il ministro, non dubito che mercè un prossimo accordo coi Governi alleati riusciremo ad assicurare tutti i nostri pagamenti futuri all'estero. In vista del prelevamento dell'eccedenza di carta moneta superflua per la circolazione nazionale il Ministero ha esteso la sfera di azione delle Casse di risparmio e facilitato le loro operazioni.

NEW-YORK, 1. — Si smentisce formalmente la notizia pubblicata nei giornali tedeschi la quale annunzia che Bryan sarebbe in procinto di fare una visita a Berlino.

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Bucarest: I circoli diplomatici affermano che nessun accordo è stato firmato tra la Bulgaria e la Turchia.

Si smentisce anche la concentrazione di truppe bulgare contro la Serbia e si aggiunge che la Bulgaria è nell'impossibilità di compiere un'azione militare, perchè dispone soltanto di 250 granate per cannone.

WASHINGTON, 1. — L'ambasciatore di Germania, Bernstorff, in seguito a istruzioni ricevute da Berlino, ha notificato al segretario di Stato Lansing, che la Germania accetta il principio americano che i piroscafi saranno avvertiti prima di essere attaccati da sottomarini.

PARIGI, 1. — Una nota ufficiosa dice: Il sottotenente Pegoud ha trovato una morte gloriosa in un combattimento eroico dato ieri mattina al disopra di Petite Croix.

L'aviatore che era solo a bordo del suo apparecchio, aveva coraggiosamente assalito un aeroplano tedesco e aveva sparato sopra di esso parecchi colpi delle sue mitragliatrici quando fu colpito da un proiettile che lo uccise sul colpo.

L'apparecchio cadde immediatamente al suolo entro le nostre linee.

LEBOURGET, 1. — Il tenente aviatore Micheux è caduto ieri da un'altezza di settecento metri, rimanendo ucciso.

ATENE, 2 (ufficiale). — È stato firmato l'accordo definitivo tra l'Intesa e la Grecia circa il commercio e la navigazione greca.

La Grecia assume l'obbligo di prevenire con misure legislative il contrabbando di guerra. L'Intesa non porrà alcun ostacolo alla libera esportazione dei tabacchi e dell'uva secca nei limiti delle quantità finora esportate nei diversi paesi e autorizzerà l'esportazione per la Grecia dall'Inghilterra e dalle colonie di tutte le merci esclusivamente riservate al consumo locale della Grecia.

Questo accordo avrà per effetto l'abolizione delle visite ai vapori greci che si recano da un porto ellenico ad un altro.

NOTIZIE VARIE

Oro e carbone nella Corea. — Le miniere più redditizie della Corea sono quelle dell'oro, di cui le più importanti si trovano in mano a stranieri. Durante il 1914 si estrasse per 25 milioni di lire circa d'oro; le miniere esercitate dagli stranieri diedero un aumento di 2 milioni e mezzo sull'anno precedente, mentre quelle che sono lavorate da giapponesi e da coreani ebbero un minor prodotto di circa un milione e mezzo di lire. Una compagnia australiana ha acquistato vaste concessioni nella parte meridionale della provincia di Pieng-An e in quella di Ham-Kiehg.

Il carbone si trova in piccole quantità nella penisola ed è di qualità piuttosto scadente. Il prodotto totale del 1914 si può calcolare in 300.000 tonnellate circa, del valore di 3 milioni e mezzo di lire. Sembra che sia stata scoperta una nuova miniera presso la baia Jonghil sulla costa di sud-est.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*